



COMUNE DI NOICÀTTARO

Città Metropolitana di Bari

C.A.P. 70016 -C.F./P.Iva 0516593072

II SETTORE RISORSE



VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica:** sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato

della “redditività”, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) servizi a rete:** sono definiti a rete “*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*”. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;

- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui

all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

I Servizi lampade votive, servizi cimiteriali e servizi impianti sportivi non vengono considerati nella verifica in quanto servizi gestiti direttamente dall'Ente, mentre il servizio mensa scolastica viene escluso in quanto non previsto tra i servizi elencati nell'allegato 2 al Decreto Ministeriale n.639 del 31.08.2023.

Nella tabella che segue si riepilogano i servizi pubblici locali forniti dal Comune di Noicattaro secondo il D.M. n.639 del 31.08.2023 che sono affidati a terzi:

| N | SERVIZIO | MODALITÀ' DI GESTIONE | A RILEVANZA ECONOMICA | A RETE | SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA | SETTORE COMPETENTE |
|---|----------------------|-----------------------|-----------------------|--------|-------------------------------|---|
| 1 | Igiene urbana | Appalto | SI | NO | SI | Servizio Autonomo Ambiente |
| 2 | Parcheggi | Appalto | SI | NO | SI | Servizio Autonomo Polizia Locale |
| 3 | Trasporto scolastico | Appalto | SI | NO | SI | Settore I - Servizi Generali e Amministrativi |

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

SERVIZIO: IGIENE URBANA

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di raccolta e di trasporto dei rifiuti congiuntamente allo spazzamento stradale del territorio è di essenziale importanza per la gestione del ciclo dei rifiuti. Nel servizio è compresa la gestione del Centro Comunale di Raccolta che consente all'utente di conferire diverse tipologie di rifiuti. I proventi della raccolta differenziata raccolta dal gestore (cartone, plastica, vetro, RAEE, acciaio, etc.) vengono incamerati da questo Ente e dipendono essenzialmente dalla correttezza dei conferimenti.

Vi sono Servizi operativi, che includono:

- Servizi di raccolta e trasporto rifiuti;
- Gestione dei CCR e lo svuotamento dei contenitori posizionati presso il CCR;
- Spazzamento, pulizia, lavaggio strade e servizi accessori;
- Servizi Accessori.

Servizi gestionali:

Campagna di sensibilizzazione;
Numero verde;
Programmazione, controllo e ottimizzazione dei servizi;
Reperibilità e pronto intervento.

Per la creazione di “economie di scopo” il contratto si basa sull’applicazione del “principio della responsabilità condivisa” per sviluppare e favorire al massimo la continua ed efficace collaborazione tra impresa aggiudicatrice e stazione appaltante per il raggiungimento degli obiettivi individuati non solo dal punto di vista quantitativo (% di RD) ma soprattutto qualitativo (purezza merceologica delle frazioni raccolte).

In applicazione di tale principio è stato previsto un sistema di premialità/penalità a carico dell’appaltatore in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

L’Impresa appaltatrice, nell’arco di vigenza contrattuale, cura a proprie spese (grafica, stampa, spedizione, affissione, eventuale affitto locali, ecc.) la realizzazione di programmi e campagne di informazione e sensibilizzazione degli utenti e degli studenti delle scuole sui temi della riduzione sia della quantità dei rifiuti sia del riciclaggio e del recupero dei rifiuti.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Sino al 31.03.2023 e per gli anni 2020 – 2021 e 2022 il gestore del servizio è stata l’A.T.I. formata dalla ditta Teknoservice S.r.l. di Piossasco (capogruppo/mandatario), con sede in Piossasco (TO) (Cap.10045) al Viale dell’Artigianato,10 - C.F./P.I.- 08854760017 e dalla ditta Raccolio S.r.l. (mandante), con sede in Bari (Cap 70126) alla Via M. Quintavalle n. 3 C.F./P.I. 06886220729.

L’aggiudicazione, per anni due, dal 16.12.2018 al 15.12.2020 è avvenuta al seguente prezzo:

per i servizi base per € 6.207.387,45. al ribasso del 5,13% comprensiva di oneri di sicurezza pari a € 17.841,78 e iva del 10% pari a € 564.307,95;

per i SERVIZI OPZIONALI (mai attivati) per € 1.241.477,50 al ribasso del 5,13 % comprensiva di oneri di sicurezza pari a € 3.568,36 e iva al 10% pari a € 112.861,59.

Il servizio è poi proseguito in proroga, agli stessi prezzi, negli anni 2021 e 2022 per un contenzioso giudiziario.

La Raccolgo srl, gestisce dal 01 Aprile 2023 il servizio di igiene urbana e servizi complementari, subentrata al gestore uscente nella gestione dei servizi integrati di igiene urbana.

La scadenza attuale del contratto è prevista per il 31.03.2025.

L'importo di aggiudicazione ammonta a € 5.338.668,20, cui vanno aggiunti € 5.000,00 per gli oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) per un importo complessivo di aggiudicazione risulta quindi pari a € 5.343.668,20, senza IVA.

L'importo annuale è di € 2.939.017,51, comprensivo di IVA al 10%.

Il servizio è stato avviato in continuità, pertanto il calendario di raccolta porta a porta per le utenze domestiche e non domestiche non ha subito modifiche, così come le modalità di gestione del servizio.

Nel contratto di servizio sono previste anche le attività di diserbo sul territorio comunale, le attività di bonifica, raccolta e trasporto rifiuti abbandonati o non conferiti correttamente nel centro abitato. Gli interventi di pulizia e bonifica, tuttavia, nonostante siano previsti con frequenza quindicinale (come da Progetto Offerta), vengono comunque eseguiti quotidianamente al fine di assicurare decoro urbano e cittadino.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta al momento supera l'80%.

Negli ultimi anni è stata la seguente:

Anno 2017: 56,31%

Anno 2018: 65,06%

Anno 2019: 76,59%

Anno 2020: 78,49%

Anno 2021: 79,53%

Anno 2022: 80,83%.

L'appaltatrice effettua il servizio con propri mezzi (37) e proprio personale (45).

I costi del personale sono stati determinati sulla scorta del CCNL FISE-ASSOAMBIENTE. I costi del personale incidono per circa il 65% sul costo totale dell'appalto per Euro 1.744.119,90 annuali.

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il servizio viene controllato dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto, che attualmente è una società di professionisti del settore di che trattasi. Il monitoraggio viene effettuato con ispezioni in loco, rapportini di accertamento di criticità e controlli di verifica successiva.

Il tutto sotto la supervisione dello scrivente RUP che raccoglie le segnalazioni dell'utenza.

Le segnalazioni sul servizio vengono tempestivamente recuperate e prontamente comunicate con il supporto fotografico trasmesso al gruppo Whatsapp Team per favorirne la celerità nella comunicazione e nell'adempimento.

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

La società appaltatrice del servizio è la Raccolgo srl con unico socio, P.Iva 06886220729, con Sede Legale e Amministrativa in: Via Dei Tulipani 115/C (Z.I.) - 70026 Modugno (BA) Italia.

ANDAMENTO ECONOMICO

Costo annuale procapite 2020 al 31 dicembre $3.103.693,72 : 26.042 = 119,18$ Euro

Costo annuale procapite 2021 al 31 dicembre $3.103.693,72 : 26.016 = 119,30$ Euro

Costo annuale procapite 2022 al 31 dicembre $3.103.693,72 : 26.322 = 117,91$ Euro

Il costo complessivo del triennio è stato: $3.103.693,72 \times 3 = 9.311.081,16$ Euro.

Alla ditta sono state comminate nell'ultimo triennio penalità così come segue:

- Anno 2020 Euro 22.070,21;
- Anno 2021 Euro 5.799,26;
- Anno 2022 Euro 26.299,70.

Il servizio viene finanziato con la tariffazione e con le risorse di bilancio nel rispetto della normativa tributaria in materia di agevolazioni e riduzioni tariffarie.

Il PEF, validato dall'AGER Puglia con DETERMINA n.182 del 13 maggio aprile 2022, avente ad oggetto: "Procedura di validazione Piano Economico Finanziario anno2022-2025 secondo il Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2022-2025 ex delibera n. 363/2021 ARERA - Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2022-2025 ex art. 7deliberan. 363/2021", è stato redatto in conformità al modello allegato all'MTR - 2 di ARERA, il Metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il periodo 2022-2025, approvato con deliberazione ARERA 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2022, in coerenza con i criteri disposti dal MTR, sulla base dei dati di bilancio dell'anno a-2 (2020), così come illustrato nei paragrafi seguenti.

- CORRISPETTIVO GESTORE -

Come detto sopra i costi del corrispettivo pagato al gestore per l'anno 2020 - 2021 e 2022 è, pari a euro 3.103.693,72.

I ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio sono i seguenti e tutti provenienti dai ricavi della raccolta indifferenziata sono i seguenti:

Anno 2020 Euro 435.361,56;

Anno 2021Euro 478.140,48;

Anno 2022 Euro 454.050,37;

Anno 2023 ad oggi Euro 428.560,86.

QUALITA' DEL SERVIZIO

I risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente sono considerevoli.

La raccolta e lo spazzamento viene effettuato con regolarità e le segnalazioni dei cittadini vengono evase in tempi brevissimi.

La qualità della raccolta dei rifiuti in termini di correttezza dei conferimenti è ottima e consente a questo Ente di incamerare i proventi dei vari Consorzi di riciclo del materiale conferito.

La percentuale di raccolta differenziata è la più alta tra i comuni limitrofi e le indagini di soddisfazione dell'utenza sono buone.

OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il servizio è svolto con la massima attenzione, cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia e decoro. L'intero ciclo della gestione dei rifiuti oggetto dell'appalto, nelle sue varie fasi (produzione, stoccaggio, raccolta, trasporto), che costituisce attività di pubblico interesse, è svolto in modo tale da:

evitare ogni danno e rischio alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli;

garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;

evitare ogni degrado al verde pubblico, all'arredo urbano, strade ed immobili;

promuovere sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali ed energia; tali risultati, rappresentati dalla percentuale annua di raccolta differenziata dei rifiuti rispetto alla quantità complessiva prodotta, sono considerati indice di qualità primario per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

VINCOLI

L'Ente Territorialmente Competente, AGER PUGLIA, con delibera 162 del 30/04/2022 ha posizionato la Gestione formata da:

Gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, Comune di Noicattaro, Gestore della raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio, azienda appaltatrice del servizio, nello schema:

I Livello qualitativo minimo

Il tempo di recupero del servizio non effettuato puntualmente rispetto a quanto riportato nel Programma delle attività di raccolta e trasporto è il tempo entro cui il servizio deve essere comunque effettuato al fine di non generare un'interruzione del servizio.

Il tempo di recupero del servizio non effettuato puntualmente è pari a:

- a. 24 ore per la raccolta domiciliare;
- b. per la raccolta stradale e di prossimità: 24 ore nelle zone di pregio e/o a elevata densità abitativa e/o in periodi dell'anno con elevata affluenza turistica e, in ogni caso, per la frazione organica nei mesi di giugno, luglio e agosto; 72 ore nelle zone con media o bassa intensità abitativa e per le altre frazioni, inclusa la frazione organica nei restanti mesi dell'anno;

CONSIDERAZIONI FINALI

Si esprimono le seguenti considerazioni finali in merito:

Di notevole importanza per il miglioramento della qualità del servizio sono le attività educative ed informative di carattere ambientale, nell'ambito della campagna di sensibilizzazione dell'utenza, sono indirizzate a tutta la cittadinanza e perseguono le seguenti finalità:

- a. informazione dettagliata sulle concrete modalità attuative del sistema di gestione del rifiuto domestico (giorni di raccolta, attrezzature da utilizzare, contenitori stradali, sacchetti, ecc.);
- b. sensibilizzazione dell'utenza rispetto alla problematica dei rifiuti in generale e della raccolta differenziata in particolare, attraverso l'illustrazione dei processi di recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato e delle conseguenze dell'indiscriminato conferimento in discarica e dell'abbandono dei rifiuti;
- c. coinvolgimento dell'utenza al fine della partecipazione attiva della stessa nella differenziazione dei rifiuti;
- d. assistenza e accompagnamento dell'utenza nel passaggio al sistema di gestione del rifiuto domestico;

e. promozione di iniziative per la riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte quali il compostaggio domestico o iniziative similari.

La presenza dell'Info Point, quale punto di informazioni, sito in Via Carmine, 11 serve da punto di collegamento fisico con le utenze.

Presso l'info Point gli utenti possono rivolgersi per informazioni, assistenza, segnalazioni, prenotazioni e per il ritiro di kit (per le nuove utenze o per sostituzioni) e dei sacchi per il conferimento dei rifiuti. Anche

Anche l'app Noi Green consente agli utenti di:

- a. Prenotare "attività a richiesta" (quali ad es.: raccolta di rifiuti ingombranti, RAEE);
- b. Fornisce informazioni sui servizi operativi;
- c. Permette di effettuare solleciti e reclami.

SERVIZIO: TRASPORTO SCOLASTICO

Premessa

Il Comune di Noicàttaro, nell'osservanza della normativa vigente in materia, gestisce, per il tramite dell'Ufficio Pubblica Istruzione - Cultura – Sport, facente parte del Settore I Servizi Generali e Amministrativi, il servizio di trasporto scolastico.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico è un servizio che permette a circa 390 alunni, che risiedono anche nelle zone periferiche distanti dal centro urbano e degli alunni che abitano nelle zone residenziali verso il mare, di raggiungere e frequentare durante l'anno scolastico le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado presenti sul territorio di Noicàttaro e supportare gli stessi Istituti Scolastici durante le uscite didattiche opportunamente comunicate all'Ufficio Pubblica Istruzione - Cultura – Sport del Comune.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO E SOGGETTO AFFIDATARIO

Nel 2019, mediante gara d'appalto con procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il servizio di trasporto scolastico e accompagnamento alunni delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie (statali e paritarie) e delle scuole secondarie di 1° grado è stato affidato alla ditta Autolinee Dover di Veccaro Cosimo srl per un importo complessivo di € 414.205,00 per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, prorogato per l'a.s. 2022/2023 per un ulteriore importo complessivo di € 172.000,00 e, attualmente, in data 13/09/2023 per gli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 (dal mese di ottobre 2023 al mese di giugno 2026, secondo il calendario scolastico), sempre mediante procedura ad evidenza pubblica (gara d'appalto con procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) è stato nuovamente affidato alla ditta Autolinee Dover di Veccaro Cosimo srl con sede in Noci (Ba) alla via C. Battisti n. 11, P.I. 04183270729 mediante proprio personale e, precisamente, con n. 4 autisti e n. 4 assistenti e con n.2 scuolabus di proprietà della ditta e n. 2 scuolabus di proprietà comunale concessi in comodato d'uso per un importo complessivo di € 465.888,50.

C) TARIFFE DEL SERVIZIO E RELATIVE ENTRATE

Per effettuare il servizio di trasporto scolastico, agli utenti viene chiesta una contribuzione a parziale copertura delle spese di gestione che il Comune sostiene annualmente e che è calcolata secondo un tariffario basato sul valore ISEE del nucleo familiare. Pertanto, fino all'a.s. 2022/2023 le tariffe sono state così calcolate:

- € 230,00 per tutti gli alunni appartenenti a famiglie con I.S.E.E. non superiore a € 10.633,00;
- € 270,00 per tutti gli alunni appartenenti a famiglie con I.S.E.E. tra € 10.633,01 sino a € 20.000,00;
- € 300,00 per tutti gli alunni appartenenti a famiglie con I.S.E.E. superiore a € 20.000,00;
- riduzione del 30%, per le famiglie con più figli fruitori del servizio trasporto, a partire dal secondo figlio;
- esenzione per gli alunni in situazioni di grave disagio psico-fisico in base a relativa documentazione dell'ASL, così come stabiliti dalla Legge 5 febbraio 1992 n.104;
- esenzione per gli alunni appartenenti a famiglie in grave situazione economico-finanziaria sino ad un massimo di 25 soggetti presi in carico dai Servizi Sociali che ne attestino la situazione di indigenza con comunicazione all'Ufficio preposto dell'elenco nominativo redatto dall'Ufficio dei Servizi Sociali;
- per gli alunni che iniziano ad usufruire del servizio ad anno inoltrato, l'importo da pagarsi viene rapportato ai mesi di effettiva fruizione.

Dall'anno scolastico 2023/2024, a causa dell'incremento del costo del carburante e della nuova articolazione oraria delle attività didattiche deliberata dai due Istituti Comprensivi presenti sul territorio di Noicàttaro, le tariffe hanno subito un aumento comportando a carico delle famiglie un contributo sul costo del servizio trasporto e accompagnamento alunni come di seguito indicato:

- € 240,00 per tutti gli alunni appartenenti a famiglie con I.S.E.E. non superiore a € 10.633,00;
- € 280,00 per tutti gli alunni appartenenti a famiglie con I.S.E.E. tra € 10.633,01 sino a € 20.000,00;
- € 320,00 per tutti gli alunni appartenenti a famiglie con I.S.E.E. superiore a € 20.000,00;
- riduzione del 30% del suddetto contributo per le famiglie con più figli fruitori del servizio trasporto, a partire dal secondo figlio;
- esenzione per gli alunni in situazioni di grave disagio psico-fisico in base a relativa documentazione dell'ASL;
- esenzione per gli alunni appartenenti a famiglie in grave situazione economico-finanziaria sino ad un massimo di 25, con comunicazione all'Ufficio preposto dell'elenco nominativo redatto dall'Ufficio dei Servizi Sociali;
- per gli alunni che iniziano ad usufruire del servizio ad anno inoltrato, l'importo da pagarsi viene rapportato ai mesi di effettiva fruizione, considerato che il servizio viene erogato per circa 8 mesi.

Tali contributi versati dalle famiglie degli alunni iscritti al servizio di trasporto scolastico, hanno portato nelle casse del Comune di Noicàttaro nell'ultimo triennio i seguenti importi:

- € 29.107,70 per l'anno scolastico 2020/2021;
- € 43.450,17 per l'anno scolastico 2021/2022;
- € 60.565,56 per l'anno scolastico 2022/2023.

D) MONITORAGGIO E MISURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Nel perseguire l'obiettivo di un costante miglioramento dei servizi offerti, sono stati individuati standard di qualità che quantificano e misurano il livello di qualità garantito nell'erogazione del servizio di trasporto e accompagnamento degli alunni, garantendo tale fruibilità anche ad alunni con disabilità motorie grazie alla presenza di uno scuolabus dotato di pedana e all'acquisto da parte del Comune di uno scuolabus elettrico dotato sia di pedana e sia di n. 2 sedili a sgancio rapido.

Ulteriore grado di efficienza è dato dall'organizzazione del servizio da parte della ditta appaltatrice che, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, garantisce il rispetto dei percorsi formulati, tenuto conto che gli alunni non possono stazionare nel mezzo per un tempo orientativamente superiore ai 20 minuti (da calcolarsi tra l'orario della prima fermata e quello di arrivo al plesso scolastico, per l'andata; tra l'orario di partenza dalla scuola all'orario dell'ultima fermata, per il ritorno), il rispetto dei punti o aree di sosta dove gli utenti vengono attesi per la salita/discesa e la verifica degli estremi di eventuali delegati da parte dei familiari alla presa in consegna dei minori. Altro parametro che misura il rispetto degli standard di qualità riguarda il controllo e l'efficienza dei mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio e la loro conformità al capitolato.

Da parte della ditta esecutrice del servizio vi è, inoltre, la scelta del personale alla guida e del personale di accompagnamento sulla base del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e nell'accertamento della partecipazione a specifici percorsi di formazione. Inoltre, grazie all'acquisto da parte dell'Ufficio Pubblica Istruzione - Cultura - Sport di un gestionale che ha portato anche all'informatizzazione delle iscrizioni al servizio trasporto e all'accessibilità delle informazioni da parte dell'utenza, sia presso l'Ufficio preposto e sia tramite la modulistica pubblicata nell'apposita sezione sul sito istituzionale e al supporto della pagina facebook istituzionale per le comunicazioni su larga scala riguardanti il servizio in questione, è stato possibile garantire un maggior grado di efficienza permettendo la gestione in tempo reale delle pratiche di iscrizione, di variazione tariffe e di disdette del servizio oltre poi alla celerità di gestione dei reclami da parte dell'utenza.

Il grado di soddisfazione dell'utenza viene misurato anche mediante somministrazione periodica di un questionario per esprimere, in forma anonima e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, il grado di apprezzamento del servizio scuolabus erogato dal Comune di Noicàttaro e del grado di adeguatezza, capacità e prontezza da parte dell'Ufficio Pubblica Istruzione nel venire incontro alle esigenze dell'utenza.

La lettura dei questionari somministrati evidenzia l'assenza di riscontri negativi da parte dell'utenza, che valuta soddisfacente il servizio reso.

CONCLUSIONI

Il Comune di Noicàttaro nell'erogare il servizio di trasporto scolastico ha continuato a mettere in atto le best practices basate sull'ascolto del territorio e il venire incontro alle esigenze dell'utenza e a proseguire il percorso della transizione verso la modalità digitale della Pubblica Amministrazione non limitandosi unicamente alla semplice dematerializzazione dei documenti cartacei e tendendo così ad ottenere sempre migliori risultati in termini di risparmio, efficienza e servizi ai cittadini, anche in prospettiva futura.

SERVIZIO: PARCHEGGI

Premessa

Il Comune di Noicattaro, nell'osservanza della normativa vigente in materia, ha ritenuto di affidare in concessione ad una Ditta esterna, la gestione della sosta a pagamento in alcune strade del centro cittadino, al fine di permettere il continuo ricambio dei veicoli in sosta, permettendo così ai clienti delle attività commerciali di suddette vie di trovare sempre parcheggio nelle immediate vicinanze.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio prevede la gestione dei parcheggi a pagamento e dei relativi servizi accessori compresa la vigilanza della sosta mediante l'utilizzo di n. 2 ausiliari del traffico, come il servizio di trasporto, conteggio, rendicontazione ed accredito controvalore delle monete metalliche ottenute dalla gestione dei parcometri.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO E SOGGETTO AFFIDATARIO

Il contratto stipulato con la Ditta " Traffic s.r.l. Via Salvo D'acquisto 17, Amantea (CS), ha come oggetto la fornitura del servizio di gestione dei parcheggi a pagamento, e dei relativi servizi accessori, approvato con determinazione n. 790 del 06.09.2021. Il servizio è stato avviato in data 17.12.2021, per la durata di 2 anni, con scadenza 16.12.2023 per un valore complessivo presunto di € 100.000 (50.000 x anno al lordo dell'aggio del Comune).

Di fatto, tali somme sono state abbondantemente superate. Solo il primo anno (2022) gli incassi rendicontati sono stati pari a euro 125.515,48 (al lordo dell'aggio del Comune). Il gestore è obbligato a mantenere il funzionamento dei parcheggi a pagamento nelle vie cittadine ove previsto, dal lunedì al sabato, dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,30 alle ore 20,30 (escluso i festivi); la tariffa per le aree interessate è di € 0.50 per ogni ora di occupazione dello stallo di sosta, con la possibilità di sottoscrivere appositi abbonamenti per residenti e/o attività commerciali con le seguenti tariffe:

- € 20,00 abbonamento mensile
- € 50,00 abbonamento trimestrale
- €160,00 abbonamento annuale

Il pagamento della sosta potrà avvenire attraverso l'utilizzo di parcometri o attraverso l'utilizzo di apposita Applicazione per smartphone.

La concessione di gestione, di cui sopra, comprende quindi :

- la fornitura, installazione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli apparecchi per il controllo del pagamento della sosta (parcometri);
- il controllo delle occupazioni delle aree destinate alla sosta dei veicoli a pagamento e l'accertamento delle violazioni in materia di sosta in caso di omesso pagamento del ticket o di relativo mancato rinnovo, da eseguirsi mediante impiego di personale regolarmente assunto per l'esercizio delle funzioni di Ausiliario della sosta;
- lo scassetto dei parcometri, la contabilizzazione dei contanti ed il loro trasporto;
- la gestione, per rendicontazione e bilancio, delle entrate derivanti dalla vendita delle tessere e degli abbonamenti;
- la fornitura, l'installazione e la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale riferita alla delimitazione degli stalli;

Tutti i costi dell'intervento, del montaggio, fornitura e posa in opera della messa in servizio, della manutenzione e della gestione delle apparecchiature di controllo nonché della segnaletica verticale ed orizzontale relativi all'espletamento del servizio in oggetto, sono a cura ed onere esclusivamente della ditta assegnataria del servizio.

Il servizio è funzionale all'organizzazione del traffico cittadino, e, pertanto, è un servizio di interesse pubblico e, come tale, non può essere sospeso o abbandonato.

In caso di sospensione o abbandono, anche parziale del servizio, eccettuati i casi di forza maggiore, l'Amministrazione Comunale potrà attuare tutte le procedure previste del capitolato per potere sostitutivo, esecuzione d'ufficio ed applicazione di penalità.

Il concessionario è tenuto a garantire la perfetta funzionalità ed efficacia del servizio, in ragione degli interessi pubblici da perseguire, utilizzando risorse umane e strumentali proprie.

Lo stesso è tenuto a garantire la vigilanza sulle aree assegnate in gestione, finalizzata alla verifica dell'avvenuto pagamento della tariffa di sosta e della regolarità della sosta stessa ai fini del codice della strada.

Per l'attività di vigilanza il concessionario è tenuto ad impiegare personale proprio titolare della qualifica di Ausiliario del Traffico che svolge attività di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta, limitatamente alle aree oggetto di concessione, con procedura

sanzionatoria amministrativa ed organizzazione del relativo servizio a carico degli uffici del Comando di Polizia Locale a ciò preposti.

I dipendenti con funzioni di "Ausiliario del Traffico" sono abilitati a tali funzioni con provvedimento del Sindaco, previo accertamento dei requisiti previsti dalle vigenti normative opportunamente documentato.

Sono sempre a carico del Gestore le spese del personale di controllo e di manutenzione dei parcometri (Ausiliari del Traffico).

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

La ditta affidataria, è tenuta a rendicontare, al responsabile del Servizio autonomo di Polizia Locale, tutti gli incassi. Di fatto, poiché tutti i parcometri sono "on line" con un gestionale, in controlli possono avvenire in maniera autonoma dall'Ufficio di Polizia Locale. Tale attività di controllo si può effettuare anche con il gestionale di pagamento dell'applicazione "easy park".

D) ANDAMENTO ECONOMICO

Il servizio è stato avviato in data 17.12.2021, per la durata di 2 anni, con scadenza 16.12.2023 per un valore complessivo presunto di € 100.000 (50.000 x anno al lordo dell'aggio del Comune).

Di fatto, tali somme sono state abbondantemente superate. Solo il primo anno (2022) gli incassi rendicontati sono stati pari a euro 125.515,48 (al lordo dell'aggio del Comune). Il personale assunto è pari a due unità part time. Gli incassi netti del Comune, solo per il 2022 sono stati del 61,17 % così come da contratto, cioè pari a euro 76.777,82. Non ci sono indicatori di confronto con altri anni precedenti perché il servizio è oltre che "sperimentale" è anche di nuova istituzione.

CONCLUSIONI

Si ritiene che il servizio, al netto di piccole correzioni, ha raggiunto innumerevoli obiettivi di interesse pubblico come il controllo della viabilità nelle strade cittadine, il ricambio dei veicoli in sosta a tutto vantaggio delle attività commerciali, l'incremento delle risorse economiche dell'Ente che può utilizzare per ulteriori migliorie della viabilità, aumento dell'occupazione lavorativa sul territorio.